



(DI 34/2020). Ad esempio, il regime agevolato Iva sulle mascherine (e non solo) costa alle casse dello Stato 257 milioni per garantire l' esenzione fino al termine del 2020, ma poi inizia a produrre una spesa fiscale di 317,7 milioni dal 2021 quando si applicherà l' aliquota Iva agevolata del 5 per cento. Un conto ancora più salato arriva dal superbonus del 110% per efficientamento energetico e messa in sicurezza degli edifici che si estende su più tipologie di interventi. La quantificazione complessiva di 1,3 miliardi (si veda le schede a lato) è riferita ai soli primi due anni. Già nel terzo, ossia nel 2022, la spesa fiscale sale a oltre 3,2 miliardi di euro. E non è finita qui. L' attore protagonista delle tax expenditures del DI rilancio che ha raccolto un numero da Oscar di proposte di modifiche parlamentari (413) però potrebbe portare a un esborso ancora più elevato. Se, infatti, dovessero passare gli emendamenti che ne prevedono l' allungamento nel tempo o l' estensione a tutte le seconde case o a nuove tipologie di lavori, il costo per lo Stato si proietterebbe al rialzo per centinaia di milioni di euro. Le tax expenditures non sono solo crediti d' imposta, detrazioni o aliquote agevolate. Lo stato di emergenza ha spinto il Governo a giocare la carta del taglio delle tasse. Un taglio che si materializza in due diversi interventi. Per imprese e professionisti sono stati cancellati 4 miliardi di versamenti dovuti per il saldo 2019 e l' acconto 2020 dell' Irap. Il secondo fronte del taglio delle imposte è stato settoriale: l' esenzione dell' acconto Imu ha l' obiettivo di dare fiato - tra gli altri - ad alberghi e stabilimenti balneari, ossia tra gli ambiti più colpiti dalla crisi che ha seguito l' emergenza sanitaria. La mappa elaborata in collaborazione con il servizio studi della Camera dimostra poi come nel segno degli interventi settoriali siano stati messe in campo risorse per consentire la ripartenza dopo le chiusure generalizzate. Si iscrivono a questo filone i tax credit destinati all' editoria. Spiccano per il settore sia il recupero dell' 8% per i costi della carta nel 2019 sia il bonus per gli investimenti "infrastrutturali" delle testate digitali. Anche se la misura da cui si attendono più frutti è il potenziamento del credito d' imposta sulla pubblicità fatto salire al 50% per far ripartire il mercato asfittico delle inserzioni. Tra i restyling e i rafforzamenti figura anche il credito d' imposta per ricerca e sviluppo nelle regioni del Mezzogiorno. La percentuale del 12% può salire al 25% per le grandi imprese che occupano almeno 250 persone, il cui fatturato annuo è almeno pari a 50 milioni di euro o il cui totale di bilancio è almeno pari a 43 milioni di euro, al 35 per cento per le medie imprese, che occupano almeno 50 persone e realizzano un fatturato annuo di almeno 10 milioni di euro, e addirittura 45% per le piccole imprese che occupano meno di 50 persone e realizzano un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di euro. Un restyling che ha

coinvolto anche in questo momento di emergenza il cinema con la possibilità di rendere più flessibili i crediti d' imposta e la cultura con un allargamento della platea dei destinatari di erogazioni liberali premiate con l' art bonus - tra gli altri - a circhi e spettacoli itineranti. L' aspetto più interessante per molte delle nuove agevolazioni è. come anticipato per il tax credit affitti, la possibilità di trasformare i crediti d' imposta in moneta fiscale. Grazie sia alla cessione dei bonus sia alla trasformazione in sconti sui corrispettivi, si pensi soprattutto al 110% sugli immobili. O ancora alla cessione dei crediti d' imposta, anche a istituti di credito e altri intermediari finanziari, per la sanificazione e l' adeguamento degli ambienti di lavoro e per l' acquisto dei dispositivi di protezione individuali Una possibilità che apre nuovi scenari anche per professionisti e consulenti aziendali, che conoscendo la situazione del parco crediti fiscali dei clienti possono trasformarsi in veri e propri broker nell' ottica di individuare mercati e opportunità per la loro vendita e spendibilità. © RIPRODUZIONE RISERVATA.